



REGOLAMENTO CIGD Middle Schools

Edizione 2026/27

1. Preambolo

1.1 – Il Campionato Italiano Giovanile di Debate è un torneo di dibattito con cadenza annuale, rivolto ai giovani e organizzato dalla Società Nazionale Debate Italia APS. Il presente regolamento riguarda il campionato della stagione 2026/27 riservato a studenti e studentesse iscritte alle scuole medie (Campionato Middle).

1.2 – Il presente regolamento è approvato dal Consiglio Direttivo della APS SNDI, che contestualmente approva gli organi, il protocollo, le regole e le modalità organizzative del Campionato.

1.3 – La partecipazione al CIGD in ogni ruolo è riservata agli iscritti a Società Nazionale Debate Italia APS, detentori di tessera associativa. L'iscrizione al Campionato si effettua online tramite la modulistica predisposta dalla Società Nazionale Debate e resa disponibile attraverso i canali ufficiali della medesima nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso di Partecipazione che sarà pubblicato a cura del Comitato Organizzatore.

1.4 – Il mancato rispetto di una o più parti del presente Regolamento può comportare, a seconda della gravità e nel rispetto del Codice di Condotta di SNDI APS, alla sconfitta dell'incontro a tavolino o alla squalifica della squadra dalla competizione.

2. Organi e ruoli nel CIGD

2.1 Comitato Organizzatore

2.1.1 – Il Comitato Organizzatore è nominato dal Consiglio Direttivo della Società Nazionale Debate Italia.

2.1.2 – Ogni altro Comitato del Torneo è rappresentato nel Comitato Organizzatore tramite un suo delegato.

2.1.3 – Il Comitato Organizzatore adotta il Regolamento del Campionato Italiano Giovanile di Debate Middle School e propone al Consiglio Direttivo i componenti degli altri Comitati, le date di svolgimento dei dibattiti ed il luogo in cui si terranno le finali del Campionato.

2.1.4 – Controlla i requisiti di ammissione di tutte le squadre e dei rispettivi coach.

2.1.5 – Assicura la realizzazione del Campionato in tutte le sue fasi.

2.1.6 – Il/la coach di una squadra che partecipa al Campionato Italiano Giovanile non può far parte del Comitato Organizzatore della stessa sezione del Campionato.

2.2 Commissione Mozioni

2.2.1 – La Commissione Mozioni è nominata dal Comitato Organizzatore ed è composta da membri con comprovata esperienza nelle competizioni di dibattito.

2.2.2 – La Commissione Mozioni elabora tutti i temi del Campionato Italiano Giovanile di Debate -preparati e impromptu- e li assegna ai dibattiti in accordo con il Direttore del Campionato. Le mozioni sono comunicate dalla Commissione Mozioni al Comitato organizzatore:



- a. almeno 4 settimane prima della data del dibattito per le mozioni preparate;
- b. almeno 24 ore prima del dibattito per le mozioni impromptu.

2.2.3 – La Commissione Mozioni si può avvalere dell’aiuto di due consiglieri esterni nominati dal Consiglio Direttivo.

2.2.4 – La/il coach di una squadra che partecipa al Campionato Italiano Giovanile di Debate non può far parte della Commissione Mozioni dello stesso Campionato.

2.3 Collegio dei Giudici Arbitri

2.3.1 – I componenti del Collegio dei Giudici Arbitri sono nominati dal Comitato Organizzatore. Ogni Campionato ha un proprio Collegio dei Giudici Arbitri, composto da membri selezionati in base all’esperienza maturata nel giudizio della competizione.

2.3.2 – Il Collegio dei Giudici Arbitri:

- a. individua i giudici dei dibattiti del Campionato Italiano Giovanile di Debate di riferimento e si occupa di provvedere alla loro formazione dove necessario;
- b. compone e assegna le terne arbitrali a ciascun incontro di dibattito;
- c. convalida i risultati di ciascun dibattito;
- d. valida le classifiche delle squadre che sono elaborate dal Tab master.
- e. dirime problematiche relativamente all’assegnazione dei giudici ai dibattiti, eventualmente in collaborazione con il Comitato Etico di SNDI.

2.3.3 – La/il coach di una squadra che partecipa al Campionato Italiano Giovanile di Debate non può far parte del Collegio dei Giudici Arbitri nello stesso Campionato.

2.4 Comitato Etico

2.4.1 – I componenti del Comitato Etico di SNDI APS sono nominati dal Consiglio Direttivo di SNDI APS su base triennale.

2.4.2 – Il Comitato Etico monitora e assicura che le regole, decisioni e interventi assunti dagli altri comitati siano fondati su principi di inclusività, equità e imparzialità.

2.4.3 – Secondo i principi e criteri di cui al Codice di Condotta di SNDI APS (vedi Allegati), valuta e risponde alle contestazioni che dovessero essere avanzate durante il Campionato da parte dei componenti dei comitati, dei giudici, dei coach, dei debater e di ogni altra persona coinvolta nel campionato.

2.4.4 – Emana, quando necessario, gli opportuni e proporzionati provvedimenti rispetto alle accertate trasgressioni del regolamento, del codice del debater, del codice di condotta e di ogni comportamento che possa ledere la dignità e la libertà dei partecipanti al Campionato.

2.4.5 – Laddove il/la coach di una squadra che partecipa al Campionato Italiano Giovanile faccia parte del Comitato etico, si applicano le norme di esclusione dalla decisione stabilite nel Codice di Condotta.

2.5 I giudici

2.5.1 – I giudici che giudicano i dibattiti del Campionato Italiano Giovanile di Debate sono individuati dal Collegio dei Giudici Arbitri tramite bando, sulla base del curriculum presentato per titoli ed esperienze maturate e a seguito di specifica formazione.

2.5.2 – La/il coach di una squadra non può svolgere il ruolo di giudice in un dibattito che coinvolge la sua squadra o, laddove applicabile, le squadre del medesimo girone.



2.5.3 – Altre cause di incompatibilità (per provenienza, rapporto personale o altro) sono valutate ed applicate dal Collegio Giudici in base ad esigenze ed opportunità.

2.5.4. – Tutti i giudici sono tenuti a rispettare le regole del protocollo World Schools Debating Championships (vedi Allegato No 1 “Protocollo World Schools Debating Championships”) e i criteri di valutazione e l’attribuzione dei punteggi (Allegato No 2 “Criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi dei dibattiti”).

3. Criteri e modalità di partecipazione per le squadre

3.1 Composizione delle squadre

3.1.1 – Possono partecipare al Campionato Italiano Giovanile di Debate tutte le squadre che si impegnano a rispettare i criteri stabiliti dal presente regolamento, siano esse rappresentative di un Istituto Scolastico o composte da studenti appartenenti a Istituti diversi secondo le indicazioni al successivo Art. 3.1.5.

3.1.2 – Il numero massimo di squadre iscritte per la stagione 2026/27 è fissato a 40: oltre tale soglia non verranno accettate ulteriori iscrizioni.

3.1.3 – Le squadre partecipanti devono essere composte da un minimo di tre ad un massimo di sei debater, un/una o due coach, e un/una o due giudici, anche coincidenti con la persona del coach. Vedi anche il successivo art. 3.2.1.

3.1.4 – I debaters che compongono la squadra devono essere iscritti per l’anno in corso al grado scolastico a cui fa riferimento lo specifico campionato; nel caso del presente regolamento, devono essere iscritti ad una qualsiasi scuola secondaria di primo grado.

3.1.5 – È possibile iscrivere squadre miste, ossia:

- a. squadre in cui almeno due debater appartengono ad un Istituto Scolastico diverso da quello di appartenenza degli altri componenti della squadra;
- b. squadre rappresentanti una Sezione territoriale di SNDI APS o una regione, composte da debaters iscritti a qualsiasi Istituto Scolastico nella regione stessa.

3.1.6 – Prima dell’inizio della fase eliminatoria, i coach potranno comunicare al Comitato Organizzatore sostituzioni nella loro squadra. Superata la prima fase, nessuna sostituzione ulteriore è permessa.

3.2. Ammissibilità dell’iscrizione

3.2.1 – Ciascuna squadra dovrà iscrivere almeno un giudice ritenuto valido dal Collegio Giudici. Non è possibile iscrivere una squadra se la squadra stessa non iscrive, segnalandolo contestualmente, un giudice che risponda ai criteri indicati nella Candidatura (vedi Allegati). I giudici sono tenuti a seguire un percorso di formazione nelle modalità indicate dal Collegio Giudici e a rendersi disponibili a giudicare almeno tre round del Campionato.

3.2.2 – Il/la coach della squadra deve avere compiuto il diciottesimo anno di età il giorno del primo dibattito del Campionato. La/il coach è responsabile durante tutte le fasi del Campionato Italiano Giovanile, online e in presenza, del comportamento dei componenti della propria squadra, che devono rispettare le regole stabilite dal protocollo WSDC, dal presente regolamento e dal Codice di Condotta di SNDI APS.

3.2.3 – Ogni Istituto scolastico può iscrivere fino a due squadre. Qualora il Comitato Organizzatore si trovasse costretto a porre un limite al numero di squadre, la priorità sarà data



alla diversità degli Istituti e si manterrà solo la prima squadra iscritta di ogni Istituto. In caso di ulteriore necessità di riduzione delle squadre iscritte, si procederà in ordine di iscrizione.

3.2.4 – L'iscrizione può essere negata, su richiesta del Comitato Organizzatore e decisione del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Etico, a squadre che iscrivano nel ruolo di coach e/o giudici persone previamente segnalate o redarguite o in qualsiasi modo sanzionate dallo stesso Comitato Etico, o che abbiano ripetutamente disturbato il corso della Competizione.

4. Protocollo e comportamento durante i dibattiti

4.1. Protocollo

4.1.1 – Il protocollo di dibattito adottato dal Campionato Italiano Giovanile di Debate è il World Schools Debating Format (vedi Allegato No 1- Protocollo World Schools Debating Championships for Middle Schools). Per il CIGD Middle Schools si adatta il format riducendo le tempistiche come chiarito nel successivo art. 4.1.2.

4.1.2 – Tutti i dibattiti hanno la seguente durata: 6' per gli interventi costruttivi e 3' per la replica

4.1.2 – Sono previsti dibattiti su temi preparati e dibattiti su tema impromptu, assegnati ai round secondo quanto indicato al punto 5 “Articolazione del Campionato”. Le mozioni sono proposte dalla Commissione Mozioni (Art. 2.2)

- a. Temi preparati: quattro settimane prima dello svolgimento del dibattito su un tema preparato, il Comitato Organizzatore pubblica sul sito di SNDI APS, sn-di.it, e sui canali dedicati alle comunicazioni ai coach, la mozione su cui le squadre dibatteranno.
- b. Temi impromptu: la preparazione delle squadre avverrà nelle aule assegnate, aule virtuali per i round online. I 60 minuti di preparazione previsti decorrono dal momento in cui viene comunicato il tema. La preparazione avviene secondo le regole al successivo art. 4.2

4.1.3 – L'individuazione della squadra PRO nei dibattiti impromptu avviene per sorteggio mediante software di tabbing, per i dibattiti a tema preparato la posizione viene sorteggiata immediatamente prima dell'incontro dal giudice coordinatore.

4.1.4 – Le squadre devono dichiarare quali sono gli speaker titolari e la riserva prima del sorteggio della posizione, nel caso di tema preparato, e prima della lettura della mozione, nel caso di dibattito impromptu.

4.1.5 – La riserva partecipa alla preparazione anche in caso di mozione impromptu, poi assiste al dibattito come spettatore assieme agli altri eventuali componenti della squadra.

4.2 Comportamento nella preparazione dei temi impromptu

4.2.1 – La preparazione delle squadre avverrà nelle aule assegnate, aule virtuali per i round online. I 60 minuti di preparazione previsti decorrono dal momento in cui viene comunicato il tema.

4.2.2 – Durante la fase di preparazione del dibattito impromptu non è possibile usare:

- i. materiale scritto, stampato o pubblicato su carta o online ad eccezione del vocabolario della lingua italiana e degli annuari dei fatti;
- ii. software di intelligenza artificiale di qualsiasi tipo.

4.2.3 – I debater devono essere visibili, così come l'ambiente nel quale si trovano che deve garantire la mancanza di qualsiasi interferenza esterna nella preparazione. Potrà essere



richiesto ai debaters, durante la preparazione, di condividere contestualmente schermo e telecamera.

4.2.4 – Durante la fase di preparazione del dibattito impromptu può essere presente la riserva e non più di quattro componenti della squadra. Una volta letta la mozione, nessun ulteriore componente di una squadra potrà aggiungersi nella sala di preparazione.

4.2.5 – La presenza del coach è severamente vietata durante la fase di preparazione; il/la coach non può in alcun modo comunicare con i componenti della squadra.

4.2.6 – La squadra che non rispetta le suddette richieste perde il dibattito a tavolino e le è attribuito punteggio pari a zero. Alla squadra avversaria viene assegnato come punteggio la media dei punti ottenuti nei precedenti e successivi dibattiti sostenuti nella medesima fase.

4.3 Comportamento durante il dibattito

4.3.1 – Ai componenti di una squadra sarà possibile dibattere da uno stesso luogo o, alternativamente, da posizioni separate. Le squadre possono dibattere dalla sede scolastica o da altra sede.

4.3.2 – Durante il dibattito non è consentito ai debaters comunicare con gli altri membri della squadra, incluse le riserve, il/la coach nè altre persone con cui dovessero condividere lo spazio da cui si collegano. Nel caso in cui i componenti di una squadra dibatessero da un medesimo luogo, la riserva e gli altri componenti della squadra non siedono assieme ai debater ma in posizione da non poter comunicare con la squadra. La riserva deve comunque essere pronta ad intervenire in caso di necessità.

4.3.3 – Durante il dibattito se uno speaker non è in grado di presentare o continuare il proprio discorso per motivi tecnici o di salute è sostituito da uno degli speaker di riserva o da uno degli altri due speaker della propria squadra.

4.3.4 – Nel caso in cui una squadra abbia a disposizione solo due debater e sia comunque disponibile a dibattere, l'ordine degli interventi seguirà lo schema A B A B (regola dell'*Iron Person*). La regola dell'*Iron person* si può applicare al massimo due volte per poter accedere alle fasi finali.

4.3.5 – Tutti i partecipanti al dibattito sono tenuti a rispettare il presente Regolamento, il Codice del debater e il Codice di Condotta di SNDI APS (vedi Allegati) oltre che le regole stabilite dal format WSD durante tutti gli incontri e i momenti che compongono il dibattito.

4.4 Gli incontri online

4.4.1 Durante un debate online i membri della Società Nazionale Debate Italia accedono, salvo casi eccezionali di impedimento oggettivo, tramite account SNDI.

4.4.2 I soggetti autorizzati ad accedere ai dibattiti sono:

- i. i giudici
- ii. i coach
- iii. i debater e gli altri membri della squadra in qualità di osservatori
- iv. i membri del Consiglio Direttivo della Società Nazionale Debate Italia, del Comitato Organizzatore del Campionato, e degli altri Comitati
- v. altri membri della Società Nazionale Debate Italia che abbiano presentato richiesta al giudice senior nelle modalità di cui al punto 4.4.3 e previo assenso dei coach delle rispettive squadre.



4.4.3 – Durante un debate online sono ammessi ospiti esterni nel numero massimo di cinque per ogni squadra partecipante. La comunicazione di partecipazione degli ospiti esterni è effettuata dai coach delle rispettive squadre al giudice coordinatore dell'incontro almeno 2 ore prima dell'inizio dell'incontro. Gli ospiti esterni potranno essere ammessi esclusivamente se effettueranno l'accesso alla sala del dibattito prima dell'inizio dell'incontro.

4.4.4 – Durante un debate online gli ospiti, i coach, i membri che non partecipano all'incontro e la riserva delle rispettive squadre sono tenuti a rimanere in silenzio, con la videocamera spenta ed il microfono silenziato e non interferiscono per nessuna ragione con lo svolgimento del dibattito

4.4.5 – Durante un debate online in caso di disconnessione di uno speaker il dibattito è sospeso; se il tempo di disconnessione è superiore a dieci minuti continua il discorso lo speaker di riserva o uno degli altri due speaker della squadra che sta dibattendo.

4.4.6 – Gli incontri online e i momenti di restituzione saranno registrati al solo scopo di permettere eventuali verifiche da parte del Comitato Etico in risposta a ricorsi e/o segnalazioni come specificato nei punti 5 “Comitato Etico di SNDI APS” e 11 “Reclami” e conservati per il tempo necessario a consentire tali eventuali verifiche. Potranno essere acquisite porzioni di video esclusivamente ai fini indicati dalla liberatoria previamente accordata dai debaters.

4.5 Le fasi finali in presenza

4.5.1 – Le squadre che accedono alle fasi finali in presenza devono garantire la partecipazione di almeno tre membri della squadra.

4.5.2 – Le stesse regole per la preparazione di mozioni impromptu indicate nell'Art. 4.2 valgono per la fase finale in presenza, durante la quale è richiesto di consegnare ai coach smartphone, tablet e smartwatch, ad eccezione di chi, per fondati motivi, abbia ottenuto il permesso preventivamente dal Comitato Etico.

4.5 L'assegnazione della vittoria e la valutazione individuale

4.5.1 – I dibattiti sono giudicati da panel di tre giudici. Il dibattito della Finale è giudicato da cinque giudici, tra cui almeno un giudice del Collegio dei Giudici Arbitri.

4.5.2 – I giudici sono assegnati ai dibattiti dal Collegio Giudici. Un giudice può giudicare la stessa squadra più di una volta.

4.5.3 – Alla fine di ogni dibattito i giudici attribuiscono la vittoria ad una delle due squadre assegnando un punteggio a ciascun debater sulla base di contenuto, stile e strategia. (vedi allegato N.2 “Criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi dei dibattiti”).

4.5.4 – Per accedere alle fasi successive le squadre sono classificate in base al numero di vittorie ottenute; a parità di numero di vittorie, in base ai ballot ricevuti; in caso di ulteriore parità in base al punteggio complessivo; se si verifica nuovamente ulteriore parità, in base al punteggio massimo ottenuto in un singolo dibattito.

4.5.5 – Se una squadra si ritira dal dibattito o in caso di provvedimento del Comitato Etico, la squadra avversaria vince a tavolino e le viene assegnato come punteggio la media dei punti ottenuti nei precedenti e successivi dibattiti sostenuti nella medesima fase.

4.5.6 – L'esito di ciascun debate viene comunicato dai giudici al termine del dibattito, con motivazioni espresse dal giudice coordinatore e possibilità di feedback più approfonditi in base alla disponibilità dei giudici.



4.5.7 – Risultati e classifiche sono aggiornati dopo ogni round e visibili su Tabbycat tramite URL comunicato ai coach delle squadre iscritte.

5. Articolazione del Campionato

5.1 Fasi del Campionato Italiano Giovanile di Debate - Middle Schools

5.1.1 – Il Campionato Italiano Giovanile di Debate Middle Schools si suddivide in due fasi:

- i. Prima fase — Girone Unico
- ii. Seconda Fase — Final 16 (ottavi, quarti, semifinali e finali)

5.1.2 – Si prevede che le semifinali e la finale del torneo si disputino in presenza. In caso di impedimento, l'organizzazione si riserva di svolgerle, in alternativa, a distanza.

5.1.3 – Non si escludono variazioni dovute al numero di squadre iscritte e/o a motivi organizzativi valutati e comunicati per tempo dal Comitato Organizzatore.

5.2 Prima fase - Girone Unico

5.2.1 – Il girone unico si svolge online.

5.2.2 – Ogni squadra dibatte nel corso del girone unico quattro volte su temi impromptu e una volta su tema preparato:

- i. 1° round: tema preparato.
- ii. 2° - 3° - 4° - 5°: tema impromptu.

5.2.3 – Gli abbinamenti tra le squadre sono decisi in base al criterio "Power pairing high - low".

5.3. Seconda Fase - Final 16 (ottavi, quarti, semifinali e finali)

5.3.1 – Al termine del girone unico le 16 squadre sono classificate in base ai seguenti criteri:

- i. in primo luogo in base al numero di vittorie ottenute;
- ii. a parità di numero di vittorie, in base ai ballot ricevuti;
- iii. in caso di ulteriore parità in base al punteggio complessivo;
- iv. se si verifica nuovamente ulteriore parità, in base al punteggio massimo ottenuto in un singolo dibattito.

5.3.2 – Gli abbinamenti saranno decisi in base al criterio espresso nell'articolo 5.2.3 (primo-ultimo)

5.3.3 – Ottavi: Accedono agli ottavi le prime 16 squadre classificate nel girone unico. Il tema degli ottavi sarà impromptu.

5.3.4 – Quarti: Accedono ai quarti le otto squadre vincitrici. Il tema dei quarti sarà preparato.

5.3.5 – Semifinali: accedono alle Semifinali le quattro squadre vincitrici. Il tema delle semifinali sarà impromptu.

5.3.6 – Finale: accedono alla Finale le due squadre vincitrici. Il tema della Finale sarà impromptu

5.4 Premiazioni:

5.4.1 Al termine della Finale sono premiate:

- i. la squadra che vince la Finale;
- ii. la squadra seconda classificata;
- iii. le squadre semifinaliste;



iv. i primi tre migliori speaker sulla base dei punteggi attribuiti nella fase del girone unico
Possono essere attribuiti altri premi a discrezione del Comitato Organizzatore.

6. Reclami

6.1 Nello spirito del Debate e del codice del Debater (Allegato No 3 “Il Codice Etico del Debater”) gli speaker ed i coach delle squadre accettano il giudizio espresso dai giudici con serenità.

6.2 L’esito del dibattito potrà essere posto in discussione davanti al Collegio Giudici solo ed esclusivamente per motivi che concernano una violazione formale del protocollo. In nessun caso quindi potranno essere presi in considerazione reclami che attengano al merito della decisione assunta dai giudici.

6.3 Qualsiasi reclamo relativo a violazioni del regolamento e/o del Codice di Condotta deve essere presentato al Comitato Etico in forma scritta all’indirizzo eticom@sn-di.it entro 24 ore dalla fine del dibattito.

Allegati

All. 1: Protocollo WSD

All. 2: Struttura e calendario

All. 3: Criteri di valutazione ed assegnazione del dibattito

All. 4: Il Codice del Debater

All. 5: Il Codice di Condotta di SNDI APS